

EMMEWEB LUGLIO 2014

L'INTERVISTA

Elena Salda: «Così funziona la Rsi nella mia Cms»

«La Responsabilità sociale d'impresa non rappresenta dei principi astratti ma è una reale filosofia d'impresa, in cui io credo profondamente»



Con la pubblicazione del bilancio di sostenibilità 2013 continua per il sesto anno consecutivo "l'impegno a creare valore" da parte di Cms. Il dialogo e la partecipazione, ritiene la vicepresidente Elena Salda, sono gli strumenti su cui l'azienda deve puntare per costruire solidi e duraturi rapporti con i propri stakeholder. In occasione della presentazione del bilancio EmmeWeb l'ha intervistata.

Per il sesto anno consecutivo il bilancio di sostenibilità targato Cms. Perché negli anni questo documento ha assunto un'importanza così grande per il vostro gruppo?

«Cms ritiene indispensabile questo strumento per informare tutti i propri stakeholder sulle attività realizzate in termini di Responsabilità Sociale d'impresa. La mia azienda è impegnata in diversi progetti con l'obiettivo di costruire un piano di sviluppo realmente sostenibile. Per questa ragione per l'Annual Report 2013 si è scelto di mettere in primo piano le persone e le loro riflessioni sui temi della Sostenibilità. I principi della Sostenibilità permettono alle imprese di crescere e creare valore nel lungo periodo».

Quali sono, in sintesi, dati e passaggi sui quali vale la pena soffermarsi leggendo questo bilancio?

«Abbiamo prima di tutto cercato di sottolineare, attraverso il racconto di un anno di attività, l'importanza che per noi ha il dialogo con tutti gli stakeholder e in particolare con la comunità di cui facciamo parte. Iniziative come il Community day, la giornata che i miei dipendenti hanno dedicato per ripulire il parco fluviale di Marano, il nostro progetto di volontariato d'impresa e l'attività di stakeholder engagement, che abbiamo realizzato a giugno 2013 per ascoltare diversi rappresentanti di interlocutori, tutti questi progetti rappresentano il nostro impegno concreto verso il nostro territorio. Di solito non mi piace parlare di numeri ma posso dire che il 2013 si è chiuso per Cms, in maniera più che positiva, con un + 2,7% in occupazione e un fatturato in crescita del circa +15% rispetto al 2012. A tutto ciò si unisce la soddisfazione per l'inaugurazione ad aprile dell'anno scorso del nuovo stabilimento a Wujiang in Cina. Non ultimo nel 2013 abbiamo lanciato un progetto molto importante in termini di responsabilità ambientale, stiamo infatti realizzando un impianto fotovoltaico che prevede la pannellatura dei nostri due stabilimenti principali, che si completerà nel 2014 per un investimento di circa 400mila euro».

La crisi e la responsabilità sociale di impresa. Come possono esprimersi in un periodo di depressione del ciclo economico i principi della Rsi? Maggiori opportunità o più limiti per le aziende?

«La Rsi non rappresenta dei principi astratti ma è una reale filosofia d'impresa, in cui io credo profondamente. Sicuramente non deve essere vista come modalità per uscire dalla crisi ma deve essere intesa come modo di essere e di relazionarsi con ciò che ci circonda l'impresa, ovvero le persone, l'ambiente e la nostra comunità. È proprio nei momenti di crisi che si capisce quanto le aziende credano nella Rsi come fattore di competitività per crescere a differenza di quelle che invece dichiarano di fare Rsi ma in realtà attuano solo azioni di marketing. Questa visione non appartiene più, come qualche anno fa, solo alle grandi imprese ma anche alle piccole e medie aziende. Vediamo perfino che alcune di loro, comprendendone il valore e le opportunità, si uniscono, utilizzando i contratti di rete, per realizzare progetti di responsabilità sociale d'impresa, condividendo i rischi e gli investimenti. Credo che le attività realizzate in ambito Rsi siano a pieno titolo il miglior modo per investire e credere nel nostro futuro e in quello delle giovani generazioni».